

# “Aggredire la crisi del mattone,” unica speranza per uscirne fuori”

*Ieri all'Hotel Sporting il convegno della CGIL sull'emorragia d'impres e lavoratori del settore*

Tavola rotonda ieri, all'Hotel Sporting, su "Affrontare la crisi del settore delle costruzioni per rilanciare l'economia", moderata dal direttore del nostro quotidiano, Antonio D'Amore ed introdotta da Silvio Amicucci Ioannoni, Segretario Generale FILLEA CGIL di Teramo. Tra i presenti, Giampaolo Di Odoardo Segretario generale della Camera del Lavoro di Teramo, Raffaele Di Gialluca, per Confindustria Teramo, Elio Romandini neo Assessore Provinciale ai Lavori Pubblici, Alfonso Di Sabatino Martina vice sindaco di Teramo, Serafino Pulcini Presidente di ANCE Teramo, Federico Scardecchia per CNA Edili Abruzzo, Alfonso Marcozzi Presidente Ordine degli Ingegneri, Raffaele di Marcello per l'Ordine degli Architetti, Marcello D'Ermidio per il Collegio dei Geometri, Bruno Sartori Presidente Ordine dei Consulenti del Lavoro. In sala molti noti del mondo sindacale, politico ed istituzionale teramano: dall'ex Presidente oggi capo dell'opposizione in Provincia, Ermino D'Agostino al neo eletto segretario provinciale del Pd, Robert Vertarocchio. Oltre ai rappresentanti di enti, società, associazioni datoriali.

Di seguito, alcuni tra i passaggi più significativi della dettagliatissima relazione presentata da Silvio Amicucci, sulla quale si è tessuto l'intero dibattito, seguito ad un convegno regionale tenutosi il 5 e 6 novembre 2009 dal titolo "L'edilizia, le infrastrutture, il sistema produttivo per una nuova prospettiva sociale nella Regione dei Parchi".

Scopo di tutto ciò è aggredire la crisi che attanaglia il settore delle costruzioni quanto più possibile, stimolando le istituzioni e tutti i soggetti in campo, compreso naturalmente, le parti sociali per realizzare attraverso la ripresa del settore quelle misure anticicliche capaci di far ripartire l'economia di un territorio.

Ovviamente la nostra visione non è solo puramente economica, in gioco vi sono anche e soprattutto le persone che come categoria sindacale e come CGIL tutta rappresentiamo e che vivono drammaticamente le difficoltà di chi non ha più un lavoro o che sta già utilizzando una delle tante forme di ammortizzatori sociali che vanno dalle 500 alle 750 euro mensili. Un dramma che spesso è vissuto nel proprio intimo e che oggi non trova nemmeno lo sfogo e la dignità nella protesta sindacale.

Notizie che si riescono ad avere spazio solo attraverso la stampa locale, ma come tutti possiamo immaginare, non con la stessa risonanza ed efficacia. Sto parlando di 675 operai edili non più iscritti alla Cassa Edile di Teramo nell'anno 2009 rispetto al 2008, con 912.292 ore di lavoro perse oltre a 452.431 ore denunciate e non pagate e 43.767 ore di Cassa Integrazione. Da considerare inoltre che su di un totale di operai edili iscritti alla Cassa Edile nel 2009 pari a 5004, 1698 sono stranieri.

Questo per il versante dei lavoratori, ma non va meglio per le impres edili. 109 impres non sono più iscritte alla Cassa Edile e 182 Aziende, alla data di novembre 09, in difficoltà ad essere in regola con i contributi. Un po' più complicati i dati dell'Edilcassa essendo dati regionali, ma se disaggregati denunciano un quasi eguale andamento.

Ancora più grave il settore legno, che dopo l'ATR e la crisi del Tessile Abbigliamento Calzaturiero, è il terzo settore, nella nostra provincia, più gravemente colpito dalla crisi con un calo di commesse e del fatturato superiore al 45%:

- 98 Lavoratori in Cassa Integrazione Ordinaria
- 568 Lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria
- 102 dichiarati in sovrannumero
- Oltre 100 lavoratori Cassa Integrazione in deroga
- 26 lavoratori già posti in mobilità

Delle due fabbriche del settore

Cemento, una è già in concordato preventivo con 16 lavoratori in Cassa e l'altra per dichiarazione dell'amministratore delegato, ha un mercato in esaurimento con altri 8 lavoratori in Cassa

Per il settore Manufatti abbiamo:

- 86 Lavoratori in Cassa Integrazione Ordinaria
- 187 Lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria
- 73 dichiarati in sovrannumero
- Ricordo solamente, per mio scrupolo, che i lavoratori messi in Cassa Integrazione Straordinaria, hanno già usufruito totalmente delle 52 settimane della Ordinaria.

Putroppo si preferisce dare di questo Paese un immaginario dove tutti potranno avere lo stesso futuro di un partecipante del Grande Fratello che anche senza il diploma di scuola media superiore guadagna 20/30 mila € al mese e gira con autista e scorta, mentre invece non si considera che vi sono giovani ricercatori laureati che a mala pena riescono ad avere un contratto di collaborazione di 8/900 €. al mese. Non è un caso isolato e con questo quadro parlare di meritocrazia è un puro eufemismo!

Ma così, questo è un Paese che non darà più un futuro ai suoi giovani! Riteniamo che il fenomeno tutto italiano che pervade il settore dell'edilizia inflazionata dalle troppe impres pari a circa 775.000 di cui 52.000 qualificate per i lavori pubblici con una media di 4 dipendenti ad impresa, mentre in Europa la media delle im-

pres qualificate per i lavori pubblici è pari a 6.000 e la seconda Nazione con numero di impres è la Germania con soltanto 250.000, sia un dato significa-

tivo della parcellizzazione.

A questo come se non bastasse in Italia sono presenti 450.000 lavoratori autonomi senza dipendenti.

In totale abbiamo l'impresa edile ogni 30 famiglie e la nostra provincia non fa eccezione così come la nostra Regione. È chiaro che nonostante l'apporto fondamentale degli enti bilaterali per governare il sistema in forma solidaristica, questo quadro non è sostenibile.

#### “Sul lotto Zero”

«Voglio tranquillizzare il Signor Sindaco del Comune di Teramo, che ha risposto duramente ad un articolo di stampa nel quale venivano riportate delle dichiarazioni mie e degli altri due Segretari di Categoria di CISL e UIL, che non è nostra intenzione scappare nulla. I cittadini teramani non assegneranno, inoltre mai il merito di un eventuale completamento dell'opera, alle Organizzazioni Sindacali, anche se non manca di certo a noi la possibilità di incontrarci con il Direttore Generale dell'ANAS, cosa che peraltro abbiamo già fatto nel maggio 2009. In quell'incontro ci fu assicurato che l'opera sarebbe stata completata già dal mese di giugno 2009 attraverso la rescissione già siglata del contratto alla COGEL, di cui ci si era accertati non essere più in grado di rispettare il contratto ed ormai sull'orlo del fallimento e, con l'affidamento diretto di piccoli lotti a ditte locali almeno fino a via Mazzini, mentre per l'ultimo tratto si sarebbe provveduto al suo completamento attraverso una bando di gara rispettoso

della normativa europea.

A tutt'oggi le tesi non sono cambiate di molto, ma dopo ulteriori 9 mesi, i cantieri ancora attendono di essere riaperti.

Stiamo parlando di un'opera iniziata 20 anni fa!!»

#### “Emergenza abitativa”

«Solo nel Comune di Teramo si registra la seguente situazione:

- Per emergenza abitativa sono pervenute 101 domande
  - A queste si aggiungono altre 250 domande di assegnazione di alloggi popolari
- Negli ultimi anni sono stati assegnati meno di 40 alloggi, visto che da 10 anni non si co-

SULLA RICOSTRUZIONE che contempli la qualità delle costruzioni attraverso certificazioni di tracciabilità sull'uso dei materiali, la sicurezza e la garanzia sulle capacità di resistenza agli eventi sismici, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la legalità nell'uso dei finanziamenti, eliminando dai bandi di appalto i meccanismi del massimo ribasso.

È necessario invece sostenere forme di risparmio energetico che attraverso forme intelligenti di incentivo mirino a sostituire gradualmente il parco abitativo con nuove abitazioni dal punto di vista economico sostenibili anche per monoredditi. Riteniamo inoltre necessario, anche attraverso una sua migliore definizione, il rilancio del Progetto d'Arca della Valle del Tordino il quale mi sembra possa rappresentare un territorio ottimale per lo sviluppo urbano. L'accordo Regione Abruzzo/Governo del 28 maggio 2009 ha previsto per la nostra provincia le seguenti opere viarie ed infrastrutturali:

- L'ammodernamento fino al confine regionale della Teramo Ascoli (S.S. 81)

- La Teramo – Mare (S.S.80 da Molesiano a Giulianova) di cui però è necessario non solo ripristinare la carreggiata danneggiata dall'alluvione, ma anche prevedere modifiche per la messa a norma delle rampe d'ingresso e d'uscita.

- La Pedemontana Abruzzo Marche – Direzione Nord e Sud – e da Guardiagrele fino a Fara San Martino

- Completamento della San Nicolò/Garrufo

- La variante da Montesilvano a Silvi Marina Nord

- I nodi intermodale e intramodale per lo scambio gomma su gomma

E' necessario rendere subito le opere cantierabili»

«Solo la manutenzione della viabilità della nostra provincia farebbe recuperare una gran parte degli operai non più iscritti agli Enti Bilaterali, oltre a rendere più fruibile più bella e più sicura la nostra Provincia».

«A proposito di fondi e dello strumento del Master Plan che in gran parte condividiamo, non posso esimersi dal far risaltare alcune carenze come l'assegnazione da parte della Regione Abruzzo di fondi specifici per crisi della Vallata della Vibrata come si è fatto per la Valle Peligna e come ha fatto la Regione Marche per il Tronto, non vi è nemmeno un rigo per le proiezioni del Mobile con specifiche indicazioni per ammortizzare la caduta della domanda la quale, per tornare ai livelli del 2008, impiegherà almeno 4/5 anni, dimostrando la totale insapevolezza della crisi che sta investendo il settore»

«Occorre far presto, perché gli ammortizzatori sociali stanno finendo ed al momento il Governo nazionale non ha ancora accolto la richiesta di aumentare la Cassa Integrazione Ordinaria da 52 a 104 settimane.

Occorre altresì un'applicazione intelligente del patto di stabilità tale da ri-muovere gli impedimenti affinché gli Enti Locali che hanno capacità di spesa, finanzino le opere infrastrutturali necessarie, così come è necessario che gli Enti Pubblici garantiscano la concretezza dei pagamenti per stadi di avanzamento dell'opera».

Silvio Amicucci